

COMUNE DI ACUTO

PROVINCIA DI FROSINONE

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017**

(art. 151; comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 50 in data 30/04/2018

~~Il Sindaco~~

1) PREMessa

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevanza unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema accrual.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevanza unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 12/04/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) delibera di C.C. n. 19 del 28/07/2017;
- 2) delibera di G.M. n. 85 del 27/10/2017 ratificata con delibera di C.C. n. 27 del 28/11/2017;
- 3) delibera di C.C. n. 28 del 28/11/2017;
- 4) delibera di G.M. n. 106 del 07/12/2017;
- 5) determina servizio finanziario n. 10 del 30/12/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono state confermate i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	33	30/11/2016	
Aliquote TASI	Consiglio	34	30/11/2016	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta	28	22/03/2017	
Tariffe TARI	Consiglio	3	12/04/2017	
Addizionale IRPEF	Consiglio	32	30/11/2016	
Servizi a domanda individuale	Giunta	30	22/03/2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €735.589,28 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ---

Parte accantonata ⁽³⁾	179721,79
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	133945,85
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	313667,64
Totale parte accantonata (B)	313667,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9800
Vincoli derivanti da trasferimenti	152179,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	320000
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	104085,95
Totale parte vincolata (C)	586065,60
Parte destinata agli investimenti	51981,62
Totale parte destinata agli investimenti (D)	51981,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-216125,58

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza	
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+
Totale accertamenti di competenza	+
Totale impegni di competenza	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=
	138.499,70
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	+
Minori residui attivi riaccertati	-
Minori residui passivi riaccertati	+
Impegni confiniti nel FPV	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=
	11.141,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+
SALDO GESTIONE RESIDUI	+
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=
	138.499,70
	11.141,45
	608.231,03
	735.589,28

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	15.288,64	464.081,03	550.863,84	735.589,28

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.351,30	14.178,00	39.529,30
Fondo rischi contenzioso			-
Fondo passività potenziali			-
Fondo indennità fine mandato del sindaco			-
			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 313.667,64 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	140.192,49		39.529,30	179.721,79
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' D.L.35/2013	142.657,80	8.711,95		133.945,85

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e dei fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota

accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Fissato in € 179.721,79 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	140.192,49
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	39.529,30
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	179.721,79
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)	-	179.721,79
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)	+	179.721,79

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 586.065,60 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.800,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	152.179,65	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	320.000,00	3
Altri vincoli	104.085,95	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	586.065,60	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 51.981,62.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 138.499,70 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	2.165.292,17
Impegni di competenza	-	1.998.071,67
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	20.413,81
Disavanzo di amministrazione applicato	-	8.306,99
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		138.499,70

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

COMUNE DI ACUTO

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		445.242,90
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.308,99
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.795.163,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.606.646,52
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	20.413,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.lo dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>	(-)	69.947,14 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)		89.850,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	89.850,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O = G+H+I-L+M	0,00

COMUNE DI ACUTO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2017 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni Imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	167.043,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	50.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	89.850,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	59.682,00
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E		147.211,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	50.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	50.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		147.211,66

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziario corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie	1.060.615,69	1.060.615,69	0%	1.028.780,80	-3%
Titolo II Trasferimenti	118.635,84	119.262,34	1%	92.998,45	-22%
Titolo III Entrate extratributarie	895.910,59	1.031.606,84	15%	673.384,67	-35%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	55.887,46	147.887,46	165%	67.043,19	-55%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	0%
Titolo VI Assunzioni di mutui e prestiti	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	0%
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	0%		-100%
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	502.000,00	505.510,31	1%	203.085,06	-60%
Avanzo di amministrazione applicato			0%		0%
Totale	3.333.049,58	3.564.882,64	0%	2.165.292,17	-39%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I Spese correnti	1.856.240,26	1.983.543,01	0,068580966	1.606.645,52	-0,19001226
Titolo II Spese in conto capitale	237.843,24	338.863,24	0,424733535	59.682,00	
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	0	50.000,00	
Titolo IV Rimborso di prestiti	69.947,14	69.947,14	0	69.947,14	
Titolo V Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	608.711,95	608.711,95	0	8.711,95	
Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro	502.000,00	505.510,31	0,006992649	203.085,06	
Totale	3.324.742,59	3.556.575,65	0,069729627	1.998.071,67	

3.4) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti; Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

	Totale entrate	29.320,00
Spese non ricorrenti		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (cultura e manifestazioni)		29.320,00
	Totale spese	29.320,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		0,00

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	973.132,12	993.376,77	1.028.780,80
Titolo II – Trasferimenti correnti	152.900,00	138.567,92	92.998,45
Titolo III – Entrate extratributarie	264.781,96	766.318,32	673.384,67
ENTRATE CORRENTI	1.390.814,08	1.898.263,01	1.795.163,92
Titolo IV – Entrate in conto capitale	37.734,41	75.388,39	67.043,19
Titolo V – Riduzione attività finanz.	160.000,00		50.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	160.000,00		50.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	357.734,41	75.388,39	167.043,19
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			
Titolo IX – Servizi conto terzi	137.811,00	214.960,26	203.085,06
Avanzo di amministrazione			
Totale entrate	1.886.359,49	2.138.611,66	2.165.292,17

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+II)	1.237.914,08	89%	1.759.695,09	93%	1.702.165,47	95%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	152.900,00	11%	138.567,92	7%	92.998,45	5%
ENTRATE CORRENTI	1.390.814,08	100%	1.898.263,01	100%	1.795.163,92	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	243.307,44	243.307,44	243.000,00	-0,001263587
ICI/IMU recupero evasione	59.215,22	59.215,22	29.320,00	-0,504857028
TASI	32.811,75	32.811,75	32.800,00	-0,000358103
Addizionale IRPEF	108.355,50	108.355,50	108.355,00	-4,61444E-06
Imposta sulla pubblicità	1.500,00	1.500,00	68,00	-0,954666667
TARI	350.187,98	350.187,98	350.000,00	-0,000536797
Altri tributi	17.510,78	17.510,78	17.510,78	0
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	812.888,67	812.888,67	781.053,78	-0,039162669
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	247.727,02	247.727,02	247.727,02	0
Totale fondi perequativi	247.727,02	247.727,02	247.727,02	0
Totale entrate Titolo I	1.060.615,69	1.060.615,69	1.028.780,80	-0,030015481

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	29.320	0	0,00%	29.320,00
TOTALE	29.320,00	0,00	0,00%	29.320,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	24.262,19	
Residui riscossi nel 2017	6.573,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	17.688,64	72,91%
Residui della competenza	29.320,00	
Residui totali	47.008,64	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

IMU

Residui attivi al 1/1/2017	25.184,01	
Residui riscossi nel 2017	8.197,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.986,96	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	54.692,32	
Residui totali	54.692,32	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

IASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	963,26	
Residui riscossi nel 2017	963,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	6.266,89	
Residui della competenza	6.266,89	
Residui totali		0,00%
FCDE al 31/12/2017		

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	118.690,35	
Residui riscossi nel 2017	34.209,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	84.480,53	71,18%
Residui della competenza	103.069,82	
Residui totali	187.550,35	
FCDE al 31/12/2017	0	0

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	118.635,84	119.262,34	92.998,45	-0,220219476
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	118.635,84	119.262,34	92.998,45	-0,220219476

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	763.447,24	894.288,24	596.740,57	-0,332720097
Totale Tip. 30100	763.447,24	894.288,24	596.740,57	-0,332720097
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				0
				0
Totale Tip. 30200	-	-	-	0
Tip. 30300 Interessi attivi				
	3.000,00	3.000,00	1.000,00	-0,666666667
				0
Totale Tip. 30300	3.000,00	3.000,00	1.000,00	-0,666666667
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				0
				0
				0
Totale Tip. 30400	-	-	-	0
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	129.463,35	134.318,60	75.644,10	-0,436830789
				0
Totale Tip. 30500	129.463,35	134.318,60	75.644,10	-0,436830789
Totale entrate extratributarie	895.910,59	1.031.606,84	673.384,67	-35%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada

su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	13.000,00	508.885,70	414.549,10
riscossione	1.500,00	414.885,70	320.515,11
%riscossione	11,54	81,53	77,32
FCDE		4022,54	10487,37
* di cui accantonamento al FCDE		4022,54	10487,37

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	94.000,00	
Residui riscossi nel 2017	94.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	94.033,99	
Residui totali	94.033,99	
FCDE al 31/12/2017	10487,37	0

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 36.139,78

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	46,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	46,00	100,00%
Residui della competenza	678,82	
Residui totali	724,82	
FCDE al 31/12/2017	0	0

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	44.212,46	130.462,46	51.070,82	-0,608540112
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.675,00	1.675,00	-	-1
Altre entrate in conto capitale	10.000,00	15.750,00	15.972,37	0,01411873
Totale entrate in conto capitale	55.887,46	147.887,46	67.043,19	-55%

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>			
Accertamento	4.000,00	8.038,47	14.997,51
Riscossione	1.405,43	8.038,47	14.997,51

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016	5.000,00	62,20%
2017		

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				0
Riscossione di crediti di breve termine				0
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Totale				
Emissione titoli obbligazionari				0
Accensione prestiti a breve termine				0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		50.000,00	50.000,00	0
Altre forme di indebitamento				0
Totale entrate per accensione di prestiti				
		50.000,00	50.000,00	0%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	50.000,00
	CENTRO STORICO	
TOTALE		50.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto della gestione

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	50.000,00	160.000,00		50.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	50.000,00	160.000,00		50.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	407.763,92
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	407.763,92

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente nel 2017 ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2017 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	1.346.055,51	1.711.793,83	1.606.645,52
Titolo II	Spese in c/capitale	232.679,09	103.142,49	59.682,00
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	160.000,00		50.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	57.529,61	66.748,31	69.947,14
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		8.480,68	8.711,95
Titolo VI	Spese per c/terzi e partite di giro	137.811,00	214.960,26	203.085,06
TOTALE		1.934.075,21	2.105.125,57	1.998.071,67
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		8.306,99	8.306,99	8.306,99
TOTALE SPESE		1.942.382,20	2.113.432,56	2.006.378,66

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	310.483,49	329.932,55	377.596,83
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.423,56	22.111,76	30.621,25
103	Acquisto di beni e servizi	829.395,18	1.033.268,12	1.023.870,51
104	Trasferimenti correnti	65.666,11	207.506,26	58.706,19
107	Interessi passivi	92.044,18	89.761,49	86.106,00
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	19.042,99	29.213,65	27.744,74
TOTALE		1.346.055,51	1.711.793,83	1.606.645,52

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

COMUNE DI ACUTO

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2017

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	2.000,00	48.811,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.293,47	54.105,32
02 Segreteria generale	151.954,94	12.153,60	98.373,12	4.565,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.047,36
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvederato	0,00	2.118,41	18.053,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.300,00	25.171,91
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.000,35	902,72	3.205,40	17.510,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.619,25
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	88.420,98	5.087,85	5.403,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.912,43
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafo e stato civile	27.623,41	2.082,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.705,41
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	278.209,68	24.344,58	178.547,47	22.076,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.293,47	511.771,68
Missione 02 Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	59.689,12	3.488,25	3.882,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.059,65
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	59.689,12	3.488,25	3.882,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.059,65
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											

COMUNE DI ACUTO

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2017

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale	
Missioni e Programmi \ Macroaggregati	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	2.638,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.638,97
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	12.474,78	7.347,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.822,08
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	24.474,00	1.800,00	60.818,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.092,62
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	24.474,00	1.800,00	75.932,37	7.347,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.553,67
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali o interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	56.203,10	6.826,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.029,81
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	56.203,10	6.826,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.029,81
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	6.162,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.162,46
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport o il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	6.162,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.162,46
Missione 07 Turismo											
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											

COMUNE DI ACUTO

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2017
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<i>fonti energetico</i>											
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 - Debito pubblico											
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.106,00	0,00	0,00	0,00	88.106,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.106,00	0,00	0,00	0,00	88.106,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie											
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	377.596,83	30.621,25	1.023.870,51	58.706,19	0,00	0,00	88.106,00	0,00	0,00	27.744,74	1.806.645,52

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti



COMUNE DI ACUTO

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - ESERCIZIO 2017
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Missioni 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
02 Fondo crediti di dubbia cedibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	59.682,00	0,00	0,00	0,00	59.682,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00

7.1) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	7%	7%	6%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.797.769,71	1.900.240,10	1.833.491,79
Nuovi prestiti (+)	160.000,00		50.000,00
Prestiti rimborsati (-)	57.529,61	66.748,31	69.947,14
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.900.240,10	1.833.491,79	1.813.544,65
Numero abitanti al 31.12	192900%	192500%	191600%
Debito medio per abitante	985,09	952,46	946,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	92.044,18	89.761,49	88.105,99
Quota capitale	57.529,61	66.748,31	69.947,14
TOTALE	149.573,79	156.509,80	158.053,13

8) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Per l'annualità 2017 L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1 gennaio 2018, ma ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario.

COMUNE DI ACUTO

Esercizio 2017

CONTO ECONOMICO

Pag. 1

	2017	2016	riformamento art.2425 cc	riformamento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	781.053,78	993.376,77		
2 Proventi da fondi perequativi	247.727,02	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	92.998,45	138.567,92		
a Proventi da trasferimenti correnti	92.998,45	138.567,92		
b Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		A5c
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	596.740,57	716.263,78	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	74.918,24	109.985,47		
b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	521.822,33	606.298,31		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	75.644,10	50.025,16	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.794.163,92	1.898.233,63		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	127.487,10	127.992,74	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	896.383,41	886.881,77	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	58.706,19	207.506,26		
a Trasferimenti correnti	58.706,19	207.506,26		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13 Personale	377.696,83	353.692,55	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	24.863,15	22.111,76	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.485.036,68	1.698.085,08		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	309.127,24	300.148,55		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	29,38		

COMUNE DI ACUTO

Esercizio 2017
CONTO ECONOMICO

Pag. 2

	2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	1.000,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	1.000,00	20,38		
Oneri finanziari			C17	C17
21 Interessi ed altri oneri finanziari				
a Interessi passivi	88.106,00	89.781,49		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	88.106,00	89.781,49		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-87.106,00	-89.732,11		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			E20	E20
24 Proventi straordinari				
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	75.786,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	36.074,16	19.150,96		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	1.955,22		E20c
e Altri proventi straordinari	0,09	0,00		
Totale proventi straordinari	36.074,25	96.900,18		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	22.438,64	0,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	77.232,97		E21a
d Altri oneri straordinari	17.423,90	27.427,94		E21d
Totale oneri straordinari	39.860,54	104.660,91		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.786,29	-7.760,73		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	218.234,96	202.655,71		
26 Imposte (*)	28.502,84	0,00	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	189.732,11	202.655,71	E23	E23

COMUNE DI ACUTO
Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	A	A
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1	BI1
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.500.404,47	1.500.404,47	BI2	BI2
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI3	BI3
5 Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9 Altre	15.000,00	0,00	BI6	BI6
Totale immobilizzazioni immateriali	1.515.404,47	1.500.404,47	BI7	BI7
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	1.008.950,03	1.004.153,93		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.004.153,93</i>	<i>1.004.153,93</i>		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
1.3 Infrastrutture	1.008.950,03	1.004.153,93		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.004.153,93</i>	<i>1.004.153,93</i>		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.211.298,24	4.200.621,20		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>3.276.678,13</i>	<i>3.276.678,13</i>		
2.1 Terreni	445.306,20	445.306,20	BII1	BII1
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>445.306,20</i>	<i>445.306,20</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	3.183.572,32	3.172.895,28		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>2.830.723,93</i>	<i>2.830.723,93</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	455.561,69	455.561,69	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	53.668,29	53.668,29		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.449,75	11.449,75		
2.7 Mobili e arredi	46.160,39	46.160,39		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	15.579,60	15.579,60		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>648,00</i>	<i>648,00</i>		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.374.678,74	4.349.276,28	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	9.594.927,01	9.554.051,41		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	0,00	0,00		
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1	BIII1
b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
c altri soggetti	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
2 Crediti verso	0,00	0,00		
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2	BIII2
b imprese controllate	0,00	0,00		
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	BIII3	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.110.331,48	11.054.455,88		

COMUNE DI ACUTO
Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	447.192,08	304.781,52		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	439.846,71	286.290,81		
c Crediti da Fondi perequativi	7.345,37	18.490,71		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	398.028,80	454.126,00		
a verso amministrazioni pubbliche	398.028,80	454.126,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	208.670,80	215.768,66	CII1	CII1
4 Altri Crediti	341.107,83	302.323,76	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per terzi	0,00	0,00		
c altri	341.107,83	302.323,76		
Totale crediti	1.394.999,51	1.276.999,94		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	407.763,92	445.242,90		
a Istituto tesoriere	407.763,92	445.242,90		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	210.000,00	160.000,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	617.763,92	606.242,90		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.012.763,43	1.882.242,84		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.123.094,91	12.936.698,72		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI ACUTO
Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2017	2016	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	1.985.546,08	1.985.546,08	AI	AI
II Riserve	93.566,55	77.594,18		
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	28.010,84	12.038,47		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	65.555,71	65.555,71		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	189.732,11	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.268.044,74	2.063.140,26		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	1.728.078,95	1.747.541,68		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	1.728.078,95	1.747.541,68	D5	
2 Debiti verso fornitori	261.817,38	372.350,03	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	249.991,47	257.676,86		
a onli finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	231.150,53	238.986,05		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	18.840,94	18.690,81		
5 Altri debiti	212.618,92	145.317,26	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	16.844,69	5.352,00		
b verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.949,73	0,00		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	193.824,50	139.965,26		
TOTALE DEBITI (D)	2.462.606,72	2.522.886,83		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	8.401.743,45	8.350.672,63	E	E
1 Contributi agli investimenti	8.401.743,45	8.350.672,63		
a da altre amministrazioni pubbliche	8.401.743,45	8.350.672,63		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.401.743,45	8.360.672,63		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.123.094,91	12.936.698,72		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	20.413,81	0,00		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

COMUNE DI ACUTO
Esercizio 2017
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2017	2016	<i>riferimento art.2424 cc</i>	<i>riferimento DM 26/4/95</i>
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	20.413,81	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

9) IL PAREGGIO DI BILANCIO

9.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

9.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato.

10) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2016
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti o superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'Indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Aenzo, il 30/04/2018

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

[Handwritten Signature]

Il Sindaco



IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Marianna Conduro

[Handwritten Signature]

